Periodizzare la storia d’Italia

Periodizzare la storia d’Italia

- Quello che si propone – alla luce di quanto abbiamo esaminato circa le origini e le periodizzazioni metodologiche dell’età contemporanea – è un possibile esempio di scomposizione della storia

- Presupposto è il nesso inscindibile (vero campo prevalente di ricostruzione) che esiste almeno fino agli anni ’80 tra la storia contemporanea e la politica nelle sue diverse espressioni (interna, estera, di potenza)

- Sarà solo da quella data in avanti che – complice il crollo delle contrapposizioni ideologiche – che la chiave di lettura “politica” subirà un processo di mediazione.

Periodizzare la storia d’Italia

- La storiografia più recente tende ad allargarsi alle tematiche economiche e sociali, a quelle delle mentalità e della cultura, alle concettualizzazioni della politologia, dell’antropologia, della sociologia e delle altre scienze ausiliarie
- Ne deriva una maggior complessità che si aggancia – con il moltiplicarsi degli archivi e del panorama delle fonti disponibili (la memoria e i mezzi di comunicazioni di massa) – ad un parallelo aumento di complessità del lavoro storico.
- Questa dinamica è applicabile al caso italiano, pur tenendo nel conto come la storia italiana tende ad assumere (nel corso del XX secolo) uno spazio sempre meno “visibile” rispetto al quadro internazionale

Periodizzare la storia d’Italia

- Un percorso nell’Italia politica 1861-1990
  - Perché queste date
- Regime liberale: 1861-1922
  - Fasi:
    - 1861-1876: governo della destra storica
    - 1876-1898: governo della sinistra storica
    - 1898-1900: la crisi di fine secolo
    - 1900-1914: età giolittiana
    - 1914-1922: guerra e crisi del regime liberale
- Obbiettivi della Destra Storica:
  - unificazione dello stato con il sistema delle alleanze europee
  - superare la crisi del brigantaggio
  - questione romana (politica estera)
  - risanare il bilancio (Minghetti 1876)

Periodizzare la storia d’Italia

– La Sinistra storica
  - Due personaggi Depretis (dal 1876 al 1887) e Crispi (1887-1896 - Adua) dominano la scena con il primo intermezzo quasi liberale di Giolitti cui segue il ritorno e la svolta autoritaria di Crispi.
  - Nel 1883 scompare la distinzione destra e sinistra storica per dar spazio al trasformismo. Lo “spazio politico italiano” è in formazione, in parlamento nasce l’Estrema (radicali, repubblicani e socialisti)
  - Ad una fase di ammodernamento dello stato e di politiche di riforma con a mente il modello bismarkiano centralizzatore segue la svolta autoritaria del 1894 contro i socialisti, e il tentativo di espansione coloniale
  - La sconfitta di Adua (primo esempio di politica estera in funzione interna) apre la lotta contro Crispi che si concluderà con il 1900 (sciopero di Genova)

Periodizzare la storia d'Italia

- Passaggio di fine secolo (1898-1900)
  - Si confrontano due anime della borghesia (reazionaria da una parte, capitalista favorevole al confronto con il socialismo riformista dall'altra) in una crisi politica ed economica
  - Si iniziano a rompere gli schemi risorgimentali, si avvia il decollo industriale, si inizia a formare una moderna società di massa; il confronto politico e sociale è nelle piazze
- L'Italia giolittiana (1901-1914)
  - Due grandi archi temporali:
    - 1901-1907: espansione economica e crisi, si sviluppa e si rompe l'equilibrio tra sviluppo e compromesso, tra borghesia imprenditrice e socialismo riformista. Nasce la classe operaia
    - 1907-1914: tentativo di allargare la base del consenso verso socialisti e cattolici (suffragio univ. maschile, guerra Libia – secondo caso di pol. est in funzione interna, nazionalismo)

Periodizzare la storia d’Italia

- Guerra e crisi del regime liberale (1914-1922)
  - Attenzione alle date che permettono una lettura più approfondita della storia italiana di quegli anni
  - Punto di inizio della storia dell’Italia contemporanea
  - Il trauma della guerra moderna o il trauma della modernità industriale?
  - Nazionalismo, Salandra, interventismo, neutralismo
  - La guerra reale, il fronte interno, la mobilitazione
  - 1919: il tradimento di Londra, estensione del suffragio a tutti i maschi di 21 anni, dal maggioritario si passa al proporzionale.
  - Il superamento della crisi politica postbellica è attuato con i metodi liberali che non riescono a cogliere gli elementi dirompenti emersi dal conflitto (partiti, movimenti e società di massa)
  - Le interpretazioni della guerra le vedremo più avanti

Periodizzare la storia d’Italia

- Il regime fascista (1922-1940)
  - Le fasi
    - 1922-1924: crisi e stabilizzazione. Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Violenza squadrista e incarico di governo
    - 1925-1933: la costruzione dello stato autoritario. Dal discorso alla Camera all’affermarsi di Hitler, passando per i patti lateranensi (1929, politica estera in funzione interna)
    - 1933 -1940: il tentativo totalitario e il riscatto di Adua. Imitazione del nazismo o conseguenza interna? Patto d’acciaio, leggi razziali
- Le interpretazioni del fascismo e la sua organizzazione dello stato e della società le vedremo più avanti

Periodizzare la storia d'Italia

- Guerra e transizione alla democrazia 1940-1948
  - La guerra fascista: 1940-1943
  - La lunga estate del 43: 10 luglio lo sbarco alleato, 25 luglio la caduta, 8 settembre l'armistizio
  - Il lungo inverno del nord (ottobre 43-dicembre 44): RSI, resistenza partigiana, occupazione tedesca e scioperi politici
  - Dalla svolta di Salerno (aprile 1944) alla fine della guerra (25 aprile 1945). Le tre italie di F.Chabod
  - Il vento del nord: il governo Parri (giugno-novembre 1945)
  - I partiti e De Gasperi: la transizione verso il referendum istituzionale e la costituente: dicembre 1945 - 2 giugno 1946

Periodizzare la storia d’Italia

- Dal referendum alla rottura dei governi di coalizione (febbraio-maggio 1947). Irrompe la guerra fredda
- La costituzione: le “nuove regole del gioco” scritte in una fase eccezionale (1947) e già in contrapposizione. Un grande risultato
- L’inizio della fase ordinaria: 1 gennaio 1948 (entrata in vigore della costituzione) – 18 aprile 1948 (prime elezioni politiche a suffragio universale del parlamento. Il governo deve ottenere la fiducia).
- Tra confronto politico ideologico, contrapposizione dei blocchi, frontismo, crisi economica e ricostruzione inizia la storia della repubblica nei nuovi scenari internazionali

Periodizzare la storia d'Italia

- Regime repubblicano (1948-1992, cosiddetta prima repubblica o repubblica dei partiti)
- Alcuni termini di riferimento:
  - Partiti, Arco costituzionale, Legittimità, Resistenza, Violenza politica e terrorismo, Crisi economica, Sistema di rappresentanza proporzionale
  - Fasi
    - 1948-1960: centrismo. La fase propria del centrismo è 1948-1953, cui segue una lunga parabola. La fine di questa fase è nella crisi del luglio 1960
    - 1960-1976: centro sinistra (a sua volta articolabile in diverse fasi interne e con un periodo di involuzione -1973/1976) terrorismo
    - 1976-1979: solidarietà nazionale (crisi economica e terrorismo)
    - 1979-1992: Pentapartito (primi governi laici, ripresa, occupazione del potere, blocco della repubblica)

Periodizzare la storia d'Italia

- 1948-1960 – Centrismo
  - Elezioni del 18 aprile 1948: DC 48,5%, Fronte Popolare 31% → polarizzazione del sistema
  - Elezioni 1953 → cosiddetta "legge truffa"
  - Lunga parabola verso il centro sinistra: necessitano delle precondizioni internazionali (distensione e crisi di Budapest), l'Italia sociale è in trasformazione ma i costi sociale, economici e politici sono elevatissimi
  - Piano Marshall: ricostruzione, avvio dello sviluppo, inizio del boom economico

Periodizzare la storia d'Italia

- 1960-1976: Centro sinistra
  - Le diverse formule di centro sinistra: organico (1963 – Aldo Moro) e con appoggio esterno del PSI
  - Le riforme strutturali (scuola Media 1962, Nazionalizzazione energia elettrica): il disegno riformatore mancò gran parte dei suoi obiettivi e si arenò rapidamente, facendo sì che lo sviluppo del Paese rimanesse da allora impastato in mille inefficienze, privilegi corporativi, problemi irrisolti
  - Le riforme successive: Pensioni (1969), Statuto dei Lavoratori (1970), Riforma Sanitaria (1973), prima regionalizzazione
  - Gli anni dei movimenti e gli anni del sindacato
  - Inizia la strategia della tensione (piazza Fontana 9 dicembre 1979)
  - 1974: referendum sul divorzio
  - 1975: elezioni amministrative; polarizzazione partitica (DC 35,3%, PCI 33,4%)

Periodizzare la storia d’Italia

- 1976-1979: Solidarietà Nazionale
  - Compromesso storico DC/PCI ma il PCI non entrerà mai con responsabilità dirette nel governo
  - Terrorismo, rapimento e uccisione di Aldo Moro
  - Crisi economica (dal 1973) e crisi politica portano alla fase dell’Austerity
  - Le elezioni del 1979 segnano il ritorno della DC e del PCI su posizioni di contrapposizione. La DC ritorna a formule centriste più tradizionali, con la novità del PSI di Craxi
  - Ruolo baricentrico di un partito (PSI) che tende a condizionare gran parte del consenso politico verso i due partiti di massa che rimangono DC e PCI.

Periodizzare la storia d’Italia

- 1979-1992: Pentapartito
  - Inizia con il primo governo laico della Repubblica (1981-1982), poco dopo seguito dal lungo ministero Craxi (1983-1987)
  - Pertini è Presidente della Repubblica
  - Superamento della crisi economica derivata dallo shock petrolifero; incompleto superamento della crisi del terrorismo
  - Blocco e occupazione del potere da parte dei partiti. Progressiva crisi della funzione parlamentare e trasferimento delle prerogative nelle segreterie di partito.

Caratteri politici della Prima Repubblica

- Sistema multipartitico
- Polarizzazione ideologica
- Area della legittimità costituzionale e area della governabilità
- Sistema tripolare imperniato su un centro non escludibile dal governo, una destra non legittimata, una sinistra (il PCI e nelle prime fasi il PSI) legittimata ma sottomessa alla "*conventio ad excludendum*"

Periodizzare la storia d’Italia

Rimane ferma l’impostazione iniziale:

questo è solo un esempio

L’Italia sociale ed economica, quella delle guerre e della politica estera, quella del lavoro e delle sue trasformazioni, si legano ad altre cesure, fatti e quindi periodizzazioni